

14 maggio 2007 0:00

FAMILY DAY. TRA IL DIRE E IL FARE C'E' DI MEZZO IL MARE. LE BALLE DI CERTI POLITICI

Roma, 14 maggio 2007. E' proprio vero che tra il dire e il fare c'e' di mezzo il mare. La manifestazione di sabato a Roma, il Family Day, ha visto la partecipazione di numerosi politici, in maggioranza di centro-destra, che hanno ribadito la loro volonta' di "difendere la famiglia". A parte le incoerenze personali, per le quali la manifestazione si sarebbe dovuta chiamare Families Day invece di Family Day, a costoro, che hanno governato per un periodo e con una maggioranza mai visti dalla nascita della Repubblica italiana, ci piacerebbe chiedere cosa hanno fatto per il sostegno alla famiglia, visto che le difficolta' sono prevalentemente di carattere socio-economico. Ci si stupisce del fatto che in Francia le coppie hanno un numero di figli impensabile in Italia. Le ragioni le possiamo comprendere analizzando la percentuale di tasse in piu' che nel 2006 una famiglia italiana ha pagato rispetto ad una analoga francese, con un reddito da lavoro dipendente e con due figli a carico:

1. Reddito di 25.000 euro l'anno.....+ 4826%.
2. Reddito di 50.000 euro l'anno.....+ 424%.
3. Reddito di 75.000 euro l'anno.....+ 325%.
4. Reddito di 100.000 euro l'anno...+ 183%.
5. Reddito di 150.000 euro l'anno...+ 111%.

Come si vede la percentuale di tassazione in piu' che paga una famiglia italiana rispetto a quella francese e' davvero sconvolgente e a pagare di piu' e' proprio la famiglia con reddito basso, con un +4826% (quattromilaottocentoventisei)!!! E certi politici ci vogliono far credere che vogliono "difendere la famiglia". Nella laicissima Francia le famiglie sono tutelate, come si vede, senza l'intervento del Vaticano.

Ci prendono in giro? Ovvio che si'!

Primo Mastrantoni, segretario Aduc